

**PROCESSO PARTECIPATIVO A SANZENO**  
**VERBALE della quinta seduta del 30.04.2019**  
**Inizio ore 20:40**

Assenti i sig.ri Seppi Ernesto, Zadra Fabrizio, Gremes Umberto, Ziller Oliviero, Bonvicin Morris e Bonadiman Gianni.

Presenti il sig. Bertoldi Claudio in sostituzione del sig. Girardi Ottavio (rappresentante del CMF Pozcadin), Bertagnolli Gianluca in sostituzione di Bonvicin Morris, Arnoldi Luca in sostituzione di Seppi Ernesto e Branz Guido in sostituzione di Gremes Umberto.

Apre la quinta seduta del processo partecipativo **Branz Alessandro**, saluta tutti e ringrazia per la presenza costante e numerosa. Il gruppo sarebbe formato da 10 componenti, ma almeno 7-8 sono stati sempre presenti e questa cosa non è ovvia per nulla, perché molti progetti iniziano numerosi ma poi vanno sempre più a scemare. Alessandro da il benvenuto ai nuovi arrivati e spiega in poche parole di cosa si sta parlando, sottolineando che questo gruppo è stato formato per dar vita a due nuovi regolamenti, il primo riguardante i prodotti fito-sanitari ed il secondo le infrastrutture. Sono due argomenti molto delicati e particolari e per fare questo lavoro si è scelto un gruppo di censiti che rappresentano le associazioni/categorie presenti sul territorio comunale, con l'auspicio di poter dar vita ad una proficua discussione ed un fruttuoso scambio di idee, in modo da arrivare ad un documento finale. Il lavoro fin ora è stato svolto bene, come poi spiegherà meglio Martin.

Il documento finale verrà inviato alle istituzioni affinché lo approvino o lo boccino: noi siamo fiduciosi che venga approvato totalmente, ma in caso che il documento venisse approvato parzialmente il consiglio comunale dovrà motivare il perché e non è una cosa da poco.

**Slaifer Ziller Martin** saluta tutti e dice che oggi abbiamo cambiato locale trasferendoci nella sala conferenze, per il semplice fatto che si proiettavano le bozze dei due regolamenti: uno sui fito-sanitari e l'altro sulle infrastrutture. Ricorda di aver mandato le bozze a tutti i partecipanti via mail. La cosa più importante da fare oggi è di leggere le bozze dei rispettivi regolamenti e apportare le ultime modifiche. Partiamo con il regolamento dei fito-sanitari, che è più semplice.

**REGOLAMENTO FITO-SANITARI:**

due punti:

1. Dal vecchio regolamento si sono tolti: l'articolo 1 (definizioni), l'articolo 2 (utilizzo dei prodotti fitosanitari), l'articolo 3 (preparazione delle miscele per i trattamenti fitosanitari), l'articolo 4 (prescrizioni per garantire la corretta effettuazione dei trattamenti fitosanitari), l'articolo 5 (manutenzione delle attrezzature), l'articolo 6 (smaltimento delle miscele e dei relativi contenitori), l'articolo 7 (controlli e sanzioni);
2. Nella bozza del nuovo regolamento, nel titolo, è stata tolta la frase "in prossimità di centri abitati e abitazioni" e quindi il titolo nuovo è "Regolamento per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari". Inoltre nella bozza del nuovo regolamento sono stati aggiunti i seguenti punti: articolo 1 (oggetto), articolo 2 (restrizioni), articolo 3 (divieti), articolo 4 (deroghe).

Interviene **Branz Guido**, che osserva come vicino alle scuole lui metterebbe una fascia oraria anche per chi irorra a mano, ma Martin spiega che il gruppo ha scelto questa soluzione perché chi irorra tra i 30 e i 50 metri a mano è in realtà lontanissimo e non comporta problemi o interferenze per la categoria degli edifici scolastici ecc. Sorge poi il problema rappresentato dal vento, dato che il prodotto va dove vuole anche se si irorra con lancia a mano, anche in questo caso si chiarisce che in condizioni di vento il regolamento Provinciale vieta i trattamenti.

Alessandro chiede come siano stati decisi i 30-50 metri e come si possa sapere se un agricoltore è a una distanza regolare o no. Martin e Stefano rispondono che le misure sono convenzionali e che per le misurazioni vengono svolte (se necessario) con i classici strumenti di uso comune (ad es. corda metrica).

**Flor Lina** dice che il comandante aveva detto che era il trattore che doveva essere a 30 metri. Martin chiarisce che le misure dettate dal regolamento provinciale (e quindi anche da quello comunale) vengono prese dall'apparecchio utilizzato per il trattamento. Riporta anche che il comandante è stato molto chiaro sul fatto che indipendentemente dalle distanze o dalla metodologia utilizzata (con o senza dispositivi anti-deriva, a mano, con barriera, ecc) è assolutamente vietato che la miscela oltrepassi il confine di proprietà.

Alessandro dice che il Comune dovrà dare a chi lo richieda sia il regolamento provinciale che il regolamento comunale, per completezza di informazione. Martin però dice che il Comune non è obbligato a darti i due regolamenti, ma solo quello che chiedi. In più Stefano dice che al contadino basta dargli il documento che stiamo redigendo, visto che il regolamento provinciale un contadino dovrebbe già conoscerlo, mentre per i non agricoltori sarà fornito solo il regolamento comunale, dove ci sono scritte le 4 regole semplici vigenti sul nostro territorio. Basta questo, senza complicare le cose.

**Bertoldi Claudio** dice che il contadino il regolamento provinciale lo conosce quindi se sgarra ancora una volta basta toccarlo sul portafoglio, come dicevamo la scorsa volta, senza penalizzare tutti i contadini per colpa di uno.

**Pangrazzi Walter** dice che come prefazione all'inizio del regolamento si potrebbe mettere una frase che richiami il buon senso. Comunque Martin e Alessandro propongono di pensare a una frase che citi il buon senso da mettere all'inizio del nuovo regolamento comunale, anche perché – aggiunge Alessandro – nello stesso regolamento provinciale si parla di comportamenti facenti riferimento al “buon senso”.

Ora si passa alla bozza per le infrastrutture.

## **REGOLAMENTO INFRASTRUTTURE:**

1. Dal vecchio regolamento comunale per le infrastrutture si sono tolte le seguenti parti:

- la parola finale “antigrandine”, per cui il titolo ora è il seguente: “Regolamento per la determinazione delle distanze da mantenere dalle strade per gli impianti frutticoli, per le strutture di sostegno e individuazione delle zone inibite alla posa delle reti di protezione”;
- dall'articolo 1, denominato “definizioni”, è stato tolto interamente il punto 3;

- dall'articolo 2, denominato "Oggetto del regolamento", è stata tolta la definizione "strade comunali", per il semplice fatto che non si fa nessuna distinzione con quelle provinciali. È stata anche tolta la parola "antigrandine".
- Dall'articolo 3, denominato "Ambito di applicazione del regolamento" è stata tolta la seguente frase: "...e, in particolare, alle zone agricole, definite tali dal Piano Regolatore Generale del Comune di Sanzeno con relative Norme di Attuazione";
- dell'articolo 4, è stato tolto il punto 1 e modificato leggermente il punto 4;
- dell'articolo 5, è stato modificato il titolo: tolta la frase "di pali, tiranti di sostegno delle piante e delle reti antigrandine di protezione" e aggiunta la parola "infrastrutture", il titolo recita così: "modalità di posa in opera lungo le strade".
- Dell'articolo 7 ("Modalità di rinnovo impianti frutticoli già dotati di pali di testata, di ganci di attacco, delle reti di protezione antigrandine e qualsiasi componente dell'impianto agricolo"), è stato modificato il punto 1 e tolto il punto 7;
- Inoltre il vecchio articolo 9 è stato cancellato e di conseguenza i tre articoli 9-10-11 sono diventati 10-11-12.

Nella bozza del nuovo regolamento sono state introdotte le seguenti modifiche:

- all'articolo 1 è stato aggiunto il punto n. 5;
- all' articolo 2 sono state apportate alcune modifiche;
- anche all'articolo 3 sono state apportate alcune modifiche;
- dell'articolo 4 è stato modificato il primo punto seguendo ciò che dice il codice civile;
- all'articolo 5 è stata apportata una modifica minima;
- all'articolo 7 è stato tolto il punto n. 2;
- l'articolo 9 è stato modificato e sono stati aggiunti alcuni punti;
- all'articolo 10 è stato tolto il punto 3.

I due documenti, sia quello per i fitosanitari che per le infrastrutture, sono pronti! Ora Martin invierà queste due bozze al gruppo ed entro 10 giorni bisognerà confermarle oppure suggerire ancora qualche modifica. Altrimenti, come suggerisce **Bott Stefano**, le due bozze si possono mandare in giunta per vedere cosa ne pensano gli amministratori e, se ci sono modifiche da parte loro, ci si rincontrerà un'altra volta per discuterne insieme, dopodiché si porterà il lavoro in consiglio comunale. Quando ci sarà consiglio tutti i componenti del gruppo di lavoro saranno avvertiti attraverso una mail, in modo tale da poter essere presenti e sentire quello che dirà il consiglio su questi due documenti.

**La seduta è stata sciolta alle 23:06**

(a cura di Debora Pedrotti e Omar de Bertoldi  
Servizio civile di Sanzeno)